

Ruolo delle lingue nei conflitti

Quattro incontri in Mediateca

La serie. Si parte domani con la storia del rivoluzionario egiziano Saad Zlahloul

MERANO. Quattro dibattiti, a partire da domani - mercoledì 12 aprile - negli spazi della Mediateca Multilingue di piazza della Rena 10, per indagare e riflettere sulla possibile connessione tra le lingue e conflitti grazie a un programma proposto dal CSR A. Palladio.

Tante domande da affrontare con più esperti.

Possono le lingue essere parte, se non causa, di situazioni di conflitto? È sbagliato dire che a volte delle lingue se ne fa un uso strumentale e per nulla corretto? Potrebbero le lingue dipanare situazioni di tensione e rendere un racconto più veritiero della realtà, nelle sue diverse sfaccettature?

Sono alcune delle domande che si porranno nei quattro appuntamenti in programma a partire da domani dalle 15 grazie all'intervento dell'autrice Asmaa Abdelfattah che illustrerà la storia del rivoluzionario egiziano Saad Zlahloul.

Il 19 aprile secondo appuntamenti.

La rassegna continuerà il 19 aprile dalle 18 con Adel Jabbar e le sue riflessioni sui passaggi interculturali nelle terre di mezzo: incontro alle 18.

Due occasioni con il giornalista Hannes Schick.



• L'immagine che promuove la rassegna "Lingue in conflitto"

La serie si concluderà con due interventi in calendario il 22 ed il 29 aprile con inizio alle 11 del giornalista Hannes Schick, inviato sui campi di guerra e fotografo di moda, il quale nel primo incontro illustrerà la stretta connessione tra lingue e conflitti per concludere con l'illustrazione di una particolare esperienza in cui il linguaggio dell'arte - in questo caso fotografica - si fa portatore di momenti di pace e comunione in un particolare contesto di forte tensione.

L'ingresso è libero, il progetto viene realizzato grazie al contributo dell'Ufficio Bilinguismo e Lingue straniere della Provincia autonoma di Bolzano.

FLASH

**"Il Gattopardo"
Dal libro al film,
l'interpretazione**

• Dal libro al film, "Il Gattopardo" di Giuseppe Tomasi di Lampedusa è protagonista del pomeriggio promosso da società Dante e fondazione Upad al Centro per la cultura per giovedì alle 16, con l'intervento di Silvana Aleotti. Quando il cinema si appropria di un'opera letteraria, esiste un contrasto tra il rispetto dell'originale e la libertà d'interpretazione del regista?